

fatto combattono la sospensiva facendo istanza perchè venga chiusa la discussione mettendo ai voti la proposta per appello nominale.

Il Presidente dopo aver ribadito il chiodo sull'utilità di accogliere la sospensiva, messa a partito per appello nominale, era respinta a grande maggioranza. Procedutosi con votazione segreta alla nomina del Medico Direttore per la corrente stagione, sopra 23 votanti, 21 schede portavano il nome del Cav. De-Alessandris e 2 in bianco.

Dinnanzi a questa imponente votazione, per noi sta il convincimento che la spettabile Società delle Terme Italiane, la quale ha ricevuto dal Comune insiguita di arrendevolezza e deferenza, col prolungamento della convenzione, e notevole aumento sul prezzo delle operazioni e colla tassa medica di lire 5 per i bagnanti esterni, diradate le nubi e prevenzioni contro il Dottore De-Alessandris che forse sono il portato dell'invidia e della malignità, non passeranno molti mesi, che essa nella sua lealtà ed accortezza approverà pienamente l'operato del Consiglio.

SOCIETÀ OPERAIA

Venerdì scorso il Consiglio era adunato quasi al completo, 48 su 52, per i seguenti oggetti - Accettazione nuovi soci effettivi ed onorari - Comunicazioni - Servizio medicinali - Case operaie.

Si ammisero parecchi nuovi soci effettivi perfettamente in regola colle prescrizioni dello Statuto, e riguardo agli ottimi Signori Guglieri Avv. Giuseppe, Bruzzone Luigi impresario costruttore, Ceresa Geometra Corrado, Redi Comm. Francesco e Barattolo Oreste, magazzino sale e tabacchi, il Consiglio li iscrisse col massimo compiacimento nell'album dei soci onorari, lasciando alla Direzione di porgerle al medesimo vivi e cordiali ringraziamenti.

Tadi il Presidente comunicò sommariamente i risultati della scuola serale aperta il 12 Novembre e chiusa il 22 scorso febbraio, la frequenza media degli alunni, i profitti ottenuti, l'importo della spesa superiore agli anni passati, e gli incumbenti iniziati per sopperirvi senza toccare come negli altri anni il fondo stanziato in Bilancio.

In ordine al Ballo a beneficio della cassa inabili al lavoro datosi la sera del 23 febbraio, toccati i principali punti, la sottoscrizione per le spese, vendita Biglietti, e Pecunia nella parte dell'uscita soggiunse, che la Società avrà visto con piacere la magnifica riuscita del veglione coll'introito netto di lire 912, versate prontamente alla Banca popolare dall'attivo cassiere Daquino Giacomo.

Rispetto al servizio medicinali, che forma per il Socio un interessante argomento espose il fatto assai singolare della lega offensiva e difensiva conclusa fra i farmacisti Bertolotti, Morena e Sburlati, il cui fine consiste nel determinare il prezzo dei medicinali in parecchi servizi, fissando per le associazioni che provvedono i medicinali la tangente di lire 1.50 per ogni socio iscritto, escluse le specialità, e siccome vi è la condizione di fare il servizio un anno per caduno, il primo lo disimpegnerebbe Sburlati il Consiglio dietro ampia e serena discussione sostenuta da Moraglio, Borreani Giuseppe, Conaglia, Sutto, Bracco, Croce, Depetris Francesco, Ravera e Visca, delibera, che a cominciare dal primo prossimo Aprile sino al 31 Dicembre venga ristabilito ai soci pendente la loro infermità la quota di lire 25 al giorno per i me-

dicinali con piena libertà di servirsi dal farmacista che meglio crederanno, con mandato alla Direzione di fare gli opportuni uffici presso i collegati, onde ottenere come d'uso nella tariffa dei prezzi una riduzione eccezionale, e specialmente trattandosi di una Società di mutuo soccorso.

Viene il turno della proposta Borreani caffettiere per la costruzione delle case operaie, la quale sostanzialmente suona nel modo seguente, che cioè la Società se ne faccia iniziatrice prelevando dal fondo sociale la somma di lire ventimila, con appello ai corpi morali, ed alla cittadinanza per avere le somme occorrenti, colla corrispondenza di un equo interesse.

La proposta svolta con calore, ed in modo assai chiaro nelle sue varie attinenze solleva una lunga ed animata discussione a cui prendono parte il Presidente, Moraglio, Bracco, Depetris, Sutto, Croce ed altri di cui sfugge il nome, dalle cui ragioni ed apprezzamenti scaturisce una corrente sfavorevole alla misura della somma da prelevarsi dal patrimonio sociale.

Dopo una replica del proponente intesa a fornire schiarimenti sui criteri che lo determinarono a stabilire la somma in questione, dichiarata chiusa la discussione con voto unanime si sancisce l'ordine del giorno proposto e concordato da Sutto e Depetris Francesco press'a poco concepito nei seguenti termini;

Il Consiglio convinto dalla necessità e del vantaggio delle case operaie in quanto che servono a procurare alloggi sani ed a prezzi miti, accetta in massima la proposta Borreani, con mandato alla Direzione di fare le opportune pratiche in tutti i suoi annessi e connessi, salvo a riferire al Consiglio per quelle modificazioni e deliberazioni che si ravviseranno del caso nell'interesse della Società.

La Direzione accettò l'arduo incarico, non senza dichiarare che per raggiungere possibilmente lo scopo, uno dei principali coefficienti era quello di non correre con troppa fretta, poichè in questo caso, secondo i tanti esempi, le cose non riescono, e riscendo difficilmente vanno bene, e che quindi sperava, che non le verrebbe mosso rimprovero, per quanto tempo, ritardasse a riferire al Consiglio, il risultato dei promossi incumbenti.

Intanto chi scrive, crede di interpretare i sentimenti dei soci, dicendo, che quantunque l'autore della proposta per il prelevo di lire 20 mila dal fondo sociale l'abbia ritirata, tuttavia si può essere certi, che egli continuerà ad appoggiare la Direzione ed il Consiglio nel tema delle case operaie, poichè provetto com'è nel trattamento degli interessi della società, e della sorte riservata anche alle proposte generose, non ignora, che l'animo nelle prove si affina, e nelle lotte si acuisce l'ingegno.

Da ultimo sollevatasi incidentalmente la questione della pensione alla vecchiaia, con facoltà alla Direzione di assegnarla al più vecchio, Bonziglia Giuseppe propose e fece istanza alla Direzione, perchè nella prima seduta del Consiglio si nominasse una commissione per l'applicazione, ove ne sia il caso, dell'art. 57 dello statuto riguardo ai pensionati.

Elenco dei Premi

che saranno estratti al Politeama Acquese la sera del 28 Marzo

1. La fontana di Trevi quadro in bronzo - (Deputato Borgatta.)
2. Tavolo in peluche ricamata - (Deputato Raggio.)
3. Anfora in bronzo - ()
4. Servizio per liquori - (Sig. Abate.)
5. Cassetta N. 12 bottiglie Xeres, Malaga, e Madera - (Ditta Voglino.)
6. Salame - (Sig. Capris Vincenzo.)
7. Yaligia in ferro - (Sig. Malfatti Luigi.)
8. Scatola profumerie - (Sig. Moreno farmacista.)
9. Cassetta N. 12 bottiglie - (Sig. Fanny Braggio-Merialdi.)

10. Fata bruna - quadro - (Sig. Pastorino Pietro.)
11. Fata bionda - quadro - ()
12. Taglio veste di lana - (Sig. Avigo Giuseppe)
13. Boite a Monchoirs con fazzoletti - (Avv. Bisio Enrico.)
14. Papeterie - (Sig. Alfonso Tirelli.)
15. Uno scialle - (Sig. Antonalino Giuseppe.)
16. Due veli per capo - ()
17. Due scatole fucoli - ()
18. Cassetta N. 12 bottiglie Spumante Italia - (Ditta Menotti.)
19. Due cache-pots - (Avv. Braggio.)
20. Cassetta N. 12 bottiglie barbera - ()
21. Una lampada - (Sig. Bertolotti Tommaso.)
22. Necessaire per scrivere in vermeille - (Avv. De-benedetti Vittorio.)
23. Collana e braccialetto d'argento - (Avv. Selmi.)
24. Necessaire per scrivere in argento dorato - (Dottor Tlea.)
25. Calamaio con cavallo in bronzo - (Avv. Muccio.)
26. Cassetta liquori - (Cav. Braggio Luigi.)
27. Tavolino per fumatori - (Avv. Guglieri.)
28. Servizio per liquori - (Comm. Redi.)
29. Un assabese - porta stecchi - (Sig. Elisa Rottero.)
30. Portaspilli - (Sig. Itala Ottolenghi.)
31. Etagera in perline - ()
32. Calamaio in legno scolpito - (Cav. Ardizzone.)
33. Coppa d'alabastro - (Signora Orsi Menotti.)
34. Port-bijou - (Contessa Veggi di Castelletto.)
35. Due vasi in porcellana - (Sig. Elia De-benedetti.)
36. Portasigari in rame - (Sig. De-benedetti Beniamino.)
37. Bijotterie - (Prof. Ferrero.)
38. Bijotterie - ()
39. Ombrellino e ventole giapponesi - (Deputato M. Ferraris.)
40. Ventaglio - ()
41. Portaritratti dorato - ()
42. Papeterie - ()
43. Scatole saponi per toilette - ()
44. Ventaglio - ()
45. Una Capra viva - (Avv. Fiorini.)
46. Cassetta 12 bottiglie Moscato - (Avv. Toselli.)
47. Due vasi per fiori - (Avv. Mascherini e consorte.)
48. Cassetta N. 12 bottiglie Champagne - (Ditta fratelli Beccaro.)
49. Due portaritratti - (Sig. Guasco Edoardo.)
50. Cassetta N. 8 bottiglie Barolo - (Sig. Amerio Giovanni.)
51. Port-papiers in lacca - (Avv. Asinari.)
52. Due vasi per fiori - ()
53. Album profumeria - (Cav. Gaetano Provanzale.)
54. Port-bijou - (Sig. Scovazzi Domenico.)
55. Cestello per lavoro in raso - (Sig. Adèle Bistolfi-Carozzi.)
56. Due vasi per fiori - (Sig. Giuseppina Roffredo.)
57. Souvenir in ricamo - (Lina e Silvia Bistolfi.)
58. Album in pelle - (Ivaldi Emilio.)
59. Portaritratti in bronzo - (Ida Braggio Scuti.)
60. Servizio liquori - (Sig. Malusardi vedova Cattagno.)
61. Due vasi per fiori - (N. N.)
62. Anello d'oro - (Sig. Clotilde Ottolenghi Pugliese.)
63. Busto di S. M. la Regina Margherita in alabastro - (Ottolenghi Bonejut.)
64. Calamaio in alabastro - ()
65. Vasi per fiori - (Dott. Ezechia Ottolenghi.)
66. Port-bijou - (Signora Emilia Guglieri vedova Franzone.)
67. Foulard in seta - (Sig. Icardi Caterina.)
68. Cassetta N. 6 bottiglie Moscato passito - (Cantina Mantelli - Strevi.)
69. Parapioggia in seta - (N. N.)
70. Atala di Chateaubriand - ()
71. Souvenir d'un franc-tireur - (Edoardo Angeli elegantemente rilegati in pelle e oro -)
72. Necessaire per scrivere - (Sig. Rachale Antom vedova De-benedetti.)
73. Servizio cucchiaini d'argento - (Geom. Barberis.)